

Torino, 10 marzo 2016

COMUNICATO STAMPA

## **Fca, Polo torinese del lusso Bellono: «Occorre andare oltre alle ipotesi»**

In merito alla **situazione** del **Polo torinese del lusso** di **Fca**, **Federico Bellono**, segretario provinciale della Fiom-Cgil, **dichiara**: «Lo spostamento di 200 lavoratori da Grugliasco a Mirafiori altera gli equilibri del Polo torinese del lusso, incrociando anche, nei prossimi mesi, la fine dell'attuale cassa integrazione straordinaria per crisi della Carrozzeria: al momento si possono fare, al riguardo, solo ipotesi, perché comunicazioni ufficiali da parte di Fca non ce ne sono.

Nello **stabilimento** di **Grugliasco**, nel corso del **2015**, la **produzione** è calata di quasi il **30%**, e c'è stato un ricorso alla **cassa integrazione** di analoga intensità. Con i 200 che nelle prossime settimane verranno spostati a Mirafiori l'**organico passerà** dalle oltre **2.500 persone** del **picco** raggiunto a **luglio 2015**, a poco più del **1.700** attuali, cioè il **32% in meno: attendersi una drastica riduzione della cassa è il minimo!**

Se a questo si aggiunge una diminuzione delle vetture prodotte per turno è ragionevole che la cassa integrazione possa andare ad esaurimento, oltre al fatto che in questo modo si limiterebbe il disagio derivante da carichi di lavoro oggettivamente troppo pesanti per i lavoratori, come i delegati della Fiom hanno più volte denunciato.

Per la **Carrozzeria di Mirafiori** sarebbe positivo che alla **scadenza** dell'attuale **cassa integrazione straordinaria** si andasse verso i **contratti di solidarietà**, che **consentirebbe** a tutti di **lavorare** almeno il **30% dell'orario**, superando il sistema **attualmente** in vigore che costringe circa **2.000 lavoratori** alla **cassa a zero ore**: sistema che avrebbe già potuto essere superato in questi mesi come noi abbiamo ripetutamente ma inutilmente richiesto. È bene sapere, a questo riguardo, che, con la nuova normativa, anche la cassa integrazione straordinaria per riorganizzazione obbligherebbe Fca a garantire comunque a tutti dal 2017 il 20% minimo di ore lavorate.

Si tratta quindi di un quadro ancora indefinito, dove un punto però non può essere sottaciuto: lo **spostamento** ormai **massiccio** di **lavoratori** da **Grugliasco a Mirafiori** e l'**auspicabile ricorso** ai **contratti di solidarietà** per la **Carrozzeria confermano** la nostra **richiesta** di un **confronto** sul **futuro** del **Polo torinese del lusso**. Anche perché i contratti di solidarietà, che abbiamo sempre rivendicato in alternativa alla cassa, non presuppongono però l'esplicitazione di programmi industriali precisi, che invece dobbiamo tutti rivendicare all'azienda».

**Ufficio stampa Fiom Cgil Torino**